

La sonda Philae

La corsa contro il tempo per salvare la missione

di Giovanni Caprara

In una corsa contro il tempo mentre la riserva energetica delle batterie si stava esaurendo, Philae ha azionato la sua trivella iniziando le operazioni di perforazione del suolo. Così i controllori della missione dal centro dell'Esa a Darmstadt hanno tentato l'ultimo e più atteso esperimento della piccola sonda dell'Esa sbarcata sulla cometa 67/P Churyumov-Gerasimenko. Completate le osservazioni degli altri strumenti si è tentata la sorte azionando le parti in movimento che potevano destabilizzare il minuscolo veicolo in una posizione di difficile equilibrio. «Prima un braccio meccanico e poi la trivella — conferma Andrea Accomazzo direttore di volo al centro tedesco — Tutto sembra aver funzionato. Ma quando si è interrotto il collegamento non c'era la certezza che avesse toccato il suolo». Nella notte le batterie si saranno esaurite. Oggi si cercherà di ascoltare ancora la voce di Philae ma nessuno lo crede più possibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

